

GARDA E VALSABBIA

Lonato

Visita alle fornaci con aperitivo a tema

Questo pomeriggio, per il ciclo «Scopri Lonato» in programma una visita alle fornaci romane con aperitivo a tema. Alle 16.30 ritrovo alle stesse fornaci.



Sirmione

Si alza il sipario lungo le rive del lago

Oggi alle 21 sul lungolago di Lugana con lo spettacolo «Il rapimento della principessa Annabella» a cura della Compagnia città di Ferrara. Ingresso libero.

Manerba

Sotto le stelle per fare shopping

Tornano i mercatini serali: stasera «Shopping sotto le stelle» porta bancarelle e musica dal vivo tra le piazze Aldo Moro e San Bernardo. Alle 18.30.



Gavardo, museo. Domani dalle 10 alle 11.30, al museo archeologico in piazza San Bernardino, «Un mercoledì da museo», con giochi e laboratori.



Desenzano, film. Per la rassegna cinema all'aperto stasera in castello sarà proiettato il film «Jurassic World». Inizio alle 21.



Desenzano, mostra. Fino al 9 settembre la galleria Bosio ospita «Chapeau! La magia e l'arte del cappello» nelle fotografie dell'archivio Macof e Penelope.



In piazza D'Annunzio. Qui vedrà la luce il nuovo auditorium

Piazza D'Annunzio, 600mila euro per l'auditorium: pronto nel 2021

Sarà dotato di foyer e potrà ospitare eventi, spettacoli e proiezioni cinematografiche

Padenghe

Alice Scalfi

■ L'anno giusto per l'atteso auditorium potrebbe essere il 2021: è scritto nero su bianco nel piano triennale delle opere pubbliche, in cui per il completamento degli spazi polifunzionali di piazza D'Annunzio è previsto uno stanziamento di ben 600mila euro.

Ultimo tassello. Si tratta dell'ultimo tassello per la centralissima piazza a cui l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Patrizia Avanzini ha cambiato volto: i lavori, durati due anni, costati due milioni di euro e conclusi nella primavera del 2016 con l'inaugurazione alla presenza dell'allora ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio, hanno portato al posto dei vecchi gradoni rossi un spazio caratterizzato da alberi e aiuole. Operazio-

ne che peraltro è stata piuttosto contestata dalle minoranze consiliari, sia per i costi ritenuti troppo alti, sia per l'opportunità stessa dell'intervento.

Ora, si diceva, è tempo dell'ultimo tassello, per il quale il Comune ha messo sul piatto 600mila euro per il 2021: per completare l'opera, infatti, mancano ancora gli spazi polifunzionali, il «piccolo teatro» che il paese attende per sostituire degnamente la palestra comunale quale sede di eventi e spettacoli. Il piccolo teatro sarà munito di foyer, ma si presterà anche per essere utilizzato per proiezioni cinematografiche, concerti e incontri. A fianco, poi, dovrà essere sistemata la sala che il Comune intende dedicare al settore sociale

A fianco sarà sistemata una sala che il Comune intende dedicare al settore sociale

danzanti. Prima, altre opere. Nell'agenda dell'amministrazione comunale, infatti, per il triennio sono stati inseriti interventi consistenti: oltre all'auditorium di piazza D'Annunzio, grosse spese saranno infatti richieste per l'adeguamento sismico della palestra (790 mila euro circa nel 2019) e per le fognature di via Bertanigra (350 mila euro nel 2020).

Maxi investimento. Complessivamente, però, la cifra che il Comune intende investire per le opere pubbliche 2019-2021 ammonta a oltre due milioni di euro, 2.264.633 euro per la precisione. Oltre alle opere già citate, 105 mila euro spalmati sul triennio finiranno per le manutenzioni ordinarie degli uffici comunali, 90mila euro per le asfaltature e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Poi, 50 mila euro saranno investiti per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico. Ultimo investimento anche in questo caso spalmato sui tre anni riguarda i 189mila euro che il Comune verserà come contributo alla Provincia per i lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica, con l'introduzione di tecnologie «smart city». //

zioni ordinarie degli uffici comunali, 90mila euro per le asfaltature e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Poi, 50 mila euro saranno investiti per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico. Ultimo investimento anche in questo caso spalmato sui tre anni riguarda i 189mila euro che il Comune verserà come contributo alla Provincia per i lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica, con l'introduzione di tecnologie «smart city». //

Una cena sotto le stelle colora di bianco e blu piazza Repubblica

Calcinato

■ Valorizzare relazioni e creare legami tra persone di tutte le età: il social eating di Calcinato porta la firma del progetto #Generazioni ed è tutto in bianco e blu. Il grande banchetto dell'amicizia si terrà sabato 25 in piazza Repubblica: tutti invitati a presentarsi già dalle 18, quando prenderanno il via alcune attività di intrattenimen-

to. Laboratori per bambini, come quello di writing del calcinate Daniel Bregoli, e musica faranno da apripista per la cena vera e propria, che invece comincerà alle 20.

Come per altri appuntamenti di questo genere, anche per la cena organizzata da #Generazioni servirà seguire alcune precise regole. A cominciare dall'outfit: i partecipanti dovranno vestirsi di bianco e blu.

Poi non conta se in tinta unita o abbinati, basta che i due co-

lori siano presenti. Altra regola riguarda la mise en place: la festa sarà ecologica. Bandite le stoviglie usa e getta: da casa servirà portarsi piatti in ceramica, bicchieri di vetro e stoviglie in acciaio. Tutto questo unito a sacchetti e contenitori per portar via ogni traccia del proprio passaggio: piazza Repubblica alla fine della cena dovrà essere linda. Ultimo accenno ai tavoli: volendo, se non se ne hanno a disposizione, si possono prenotare entro oggi telefonando al numero 348.4304576.

E se dovesse piovere? Tutto rimandato a mercoledì 29 agosto. Lo scorso anno, ricordiamo, alla prima edizione della cena parteciparono 140 persone: l'auspicio per quest'anno è che il numero dei partecipanti sia ancora più alto. //

Per i ragazzi del doposcuola c'è solo l'imbarazzo della scelta

Gavardo

■ Il progetto MetaScuola è pronto per partire. Davvero ricchissimo il programma di iniziative rivolto ai ragazzi delle medie, promosso da Comune, Istituto comprensivo e Comitato genitori con la regia della cooperativa La Nuvola nel Sacco. Da settembre gli studenti ga-

vardesi potranno scegliere diversi laboratori pomeridiani, che si affiancheranno al tradizionale doposcuola, pensato per lo svolgimento dei compiti con il supporto di docenti ed educatori.

Si va dalle attività legate alla matematica e all'inglese a quelle musicali, con i laboratori di percussioni, canto e orchestra.

E ancora: i ragazzi che lo vorranno potranno apprendere le

tecniche della break dance, imparare a fare i dj, i doppiatori o i videomaker, calcare il palcoscenico con il laboratorio di teatro e dare forma alla propria creatività con i corsi di fumetto, graffiti writing e make up. «Basta spreco», esperienza condotta in lingua inglese, insegnerà infine come cucinare e nutrirsi. Il 15 settembre è annunciato un open day per avere maggiori informazioni.

Non mancherà di certo lo sport: calcio, basket, ciclismo, pallavolo, equitazione, tennis, arti marziali, atletica, bocce, sci, snowboard. // E.GIU.

Vecchio teatro, la rinascita passa dal bando



All'interno. La struttura fu trasformata in un magazzino

Bione

Il progetto inserito tra i lavori finanziabili dalla Fondazione Comunità bresciana

■ Potrà tornare presto agli antichi fasti il vecchio teatrino di Bione, quello che ha cresciuto generazioni di compagnie teatrali e che dagli anni Novanta del secolo scorso è stato trasformato in un magazzino.

È questa la grande speranza di un comitato nato per l'occasione e che, insieme alla parrocchia proprietaria dell'immobile, da un anno a questa parte sta facendo opera di sensibilizzazione per raggiungere l'importante obiettivo.

E nei giorni scorsi il comitato ha fatto un colpaccio, riuscendo ad inserire la ristrutturazione del vecchio teatro fra i progetti finanziabili con un bando della Fondazione della Comunità bresciana. Significa che per ogni euro raccolto dai promotori sul progetto di recupe-

ro, la Fondazione ne mette uno a sua volta, contribuendo dunque in maniera significativa al restauro della struttura.

Va da sé che con questa modalità di raccolta fondi, i donatori, siano essi persone fisiche, enti oppure imprese, potranno usufruire di speciali benefici fiscali. Insomma, il vecchio teatro della Pieve, che nella seconda metà del secolo scorso ha avuto un ruolo fondamentale per la crescita culturale del centro valsabbino, ospitando la proiezione di film, concerti, riunioni a tema, premiazioni, ma soprattutto commedie popolari, potrebbe riprendersi il suo storico ruolo.

Lo vorrebbero tanto i comedianti della Compagnia teatrale «Ghesum a nòter», bionesi, che da qualche tempo ogni anno mettono in scena una nuova commedia, ma sono costretti a eseguire le prove in case private e gli spettacoli, poi, in anonimi stanzoni concitati alla bisogna. Sono stati loro i primi a lanciare l'idea, sposata poi da Davide e Fabio che hanno coinvolto a loro volta i tecnici Lorenzo e Daniele, capaci poi di produrre un vero e proprio progetto. L'ultima parola spettava infine a don Aurelio Cirelli, che ha dato il suo assenso purché non si venga ad appesantire la situazione già debitoria della parrocchia, dovuta alle conseguenze del recente terremoto. In questi giorni è in distribuzione un opuscolo che spiega come partecipare all'iniziativa. Se sono rose... //

UBALDO VALLINI